IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. Ultimo quarto - Leva il sole ore 6.—, tramonta ore 5.39 Trieste, Martedì 29 Settembre 1896 Oggi: S. Ga[illegible] — Domani: S. Gerolamo. N. 5378

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Francesco Giuseppe in Rumenia. BUCAREST 28 (B). L'imperatore d'Austria e il re di Rumenia sono arrivati alle 3 e mezzo, accolti da entusiastiche acclamazioni della folla, raccoltasi alla stazione. A ricevere i sovrani si trovavano la regina Elisabetta, la coppia dei principi ereditari, il duca di Sassonia-Coburgo, coi rispettivi seguiti, le autorità civili e militari e le corporazioni. Le truppe della terza divisione facevano spalliera fino al palazzo. La pioggia è cessata e il tempo si è rasserenato.

BUCAREST 28 (B). L'imperatore Francescp Giuseppe, smontato dal carrozzone, andò incontro alla regina Elisabetta e le baciò la mano. Percorse quindi la fronte della compagnia d'onore. Il podestà gli presentò pane e sale e gli tenne un discorso, al quale l'imperatore rispose ringraziando per la cordiale accoglienza fattagli in Rumenia. Seguirono poscia le presentazioni; ai ministri l'imperatore strinse la mano. Le signore presentarono al sovrano mazzi di fiori. L'imperatore montò quindi in vettura col re, la regina con la coppia dei principi ereditari, il conte Goluchowski col ministro Sturdza e si recarono al palazzo reale. Le strade erano splendidamente addobbate. La folla acclamò i sovrani.

L'imperatore conferì al presidente dei ministri Sturdza i brillanti dell'ordine di Leopoldo ed al ministro Stoicescu la gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe.

BUCAREST 28 (B). Al pranzo di gala nel castello reale assistettero i sovrani, i principi, i ministri e il corpo diplomatico. Alle 8 e mezzo di sera ci fu una grande fiaccolata con ritirata militare. La città era splendidamente illuminata e vi regnava vivo entusiasmo.

Italia ed Inghilterra in Oriente. ROMA 28 (N). Si dichiara infondata la notizia della partenza di 15 mila uomini per l'Oriente, che si sarebbero posti a disposizione dell'Inghilterra. Si assicura però che realmente fra l'Inghilterra e l'Italia pendano trattative perchè quest'ultima abbia a disposizione un corpo di truppe pronto — date certe eventualità — ad imbarcarsi per il Levante, onde servire quale corpo di occupazione di quei punti, che si credesse necessario di far presidiare da soldati europei. Trattative di questo genere assicurasi fossero già state iniziate nel decembre scorso quando la questione armena assunse un carattere tale che si credette imminente un intervento armato dell'Inghilterra, dell'Italia e dell'Austria. Ora però la politica dell'Austria è cambiata, essendovi, a quanto pare, fra i governi di Vienna e di Pietroburgo un completo accordo, basato principalmente sul mantenimento dello *statu quo*.

Leone XIII e gli eccidi armeni. ROMA 28 (N). Monsignor Augusto Bonetti, delegato apostolico a Costantinopoli, ora in viaggio per far ritorno alla sua residenza, fu incaricato dal papa di un'importante missione presso il sultano. E' noto che mons. Bonetti e gli armeni cattolici di Costantinopoli sono molto ben veduti alla Corte turca, non avendo questi ultimi preso parte ai complotti rivoluzionari organizzati dai loro connazionali, gli armeni gregoriani. [illegible]lla speciale deferenza che anche [illegible]ni il sultano ha dimostra[illegible] della Chiesa cattolica, [illegible] Bonetti di [illegible]

Così per i senatori. Come già vi dissi, altra volta si era pensato a nominare alcuni pochi senatori, come riparazione alle ingiustizie del corpo elettorale e come omaggio alle notabilità della scienza e della politica rimaste fuori della vita pubblica. Così si era pensato ad Antonio Mordini, a Diego Taiani, ad Antonio Cardarelli, a Luigi Pelloux ed a qualche altro. Le persone di cui vi ho fatto i nomi vennero anche informate della loro prossima nomina. Mordini non parve disposto ad accettare; dal canto suo la presidenza del Senato non si mostrò molto lieta di queste nomine, non per la qualità delle persone, perchè certamente superiori alla media delle precedenti infornate, ma perchè le nomine venivano a sessione inoltrata. Si pensò allora di rinviare la nomina dei senatori a quando fosse chiusa la sessione, allargandone il numero. Si fece eccezione soltanto per il generale Pelloux, che fu nominato senatore quando fu fatto ministro. Da allora nessuna nuova decisione fu presa; i nuovi senatori saranno fatti soltanto se si chiuderà la sessione. In quanto alle nomine del principe di Bagnara e del Vastarini Cresi, a cui ha accennato qualche giornale, esse non sono improbabili, ma per ora non rappresentano che aspirazioni degli interessati.

ROMA 28 (N). La *Tribuna* conferma la notizia recata stamane dal *Don Chisciotte* (Vedi *Piccolo della sera* di ieri *N. d. R.*) che si prepara un largo movimento dei prefetti. Vi posso assicurare che il criterio a cui Rudinì s'è informato in questo movimento, sarebbe quello di impedire la permanenza nella stessa provincia dei prefetti che vi erano durante le elezioni generali del 1892 e del 1895.

Il trattato commerciale austro-tunisino. VIENNA 28 (N). La *N. F. Presse* reca la seguente notizia: «Il ministero degli esteri ha conchiuso col governo francese, un importante trattato di commercio, il quale sostituirà la convenzione con la Tunisia, attualmente in vigore e che va a scadere quanto prima. In questo trattato, che sarà di grande importanza per i viticoltori austriaci ed ungheresi il governo austro-ungarico rinuncia al diritto delle capitolazioni, riconoscendo in questo modo la supremazia della Francia sulla Tunisia, la quale sarà riguardata quindi non più come paese posto soltanto sotto il protettorato della Francia, ma quale un territorio facente parte della republica francese. In contraccambio la Francia desiste dalle pretese avanzate altra volta in riguardo all'esportazione di vino dalla Francia nell'Austria-Ungheria. La Francia cioè rinunzia al diritto di godere la clausola della nazione più favorita e s'impegna di non esigere questo trattamento fino a tanto che dura la clausola daziaria vinicola dell'Austria-Ungheria con l'Italia.

La rinuncia da parte dell'Austria-Ungheria alle capitolazioni è di grande importanza politica per la posizione che la Francia tiene in Algeria.

Il ritorno dei principi montenegrini a Cettigne. CETTIGNE 28 (N). Questa sera sono arrivati qui, di ritorno dal loro viaggio a Vienna, le principesse Milena ed Anna e il principe Mirco. Il principe Nikita era andato loro incontro fino a Njegus. Appena giunti a Cettigne si recarono alla metr[illegible] a pregare sulla tomba

e dall'imperatore Francesco Giuseppe ai telegrammi loro inviati.

Il dispaccio di Leone XIII augura che i lavori del Congresso sieno coronati da successo. Il papa manda poi ai membri del congresso l'apostolica benedizione. L'imperatore Francesco Giuseppe rispose al vescovo mons. Valussi ringraziandolo per i sentimenti di devozione espressigli dal Congresso. Domani si darà lettura degli atti risguardanti le rivelazioni di miss Waugham.

La squadra inglese in Oriente. ATENE 28 (N). La squadra inglese è stata rinforzata da altre sei navi della flotta del Mediterraneo ed incrocia fra Thasos e Salonicco. Altre nove navi inglesi sono attese quanto prima a Phalerum.

La bandiera russa. ROMA 28 (N). L'ambasciata russa è stata informata che lo czar ha decretato che la bandiera nazionale russa sia d'ora innanzi bianca, azzurra e rossa orizzontalmente in questo ordine.

Elezioni dietali. LINZ 28 (N). Nelle odierne elezioni dietali dell'Austria superiore spuntarono nel collegio delle città i candidati proposti dai partiti progressista e popolare, i quali avevano stipulato un compromesso per combattere i clericali. Questi però guadagnarono due mandati nei collegi delle Camere di commercio, per cui contano alla Dieta due terzi di maggioranza.

LINZ 28 (B). Nei 17 collegi per le città e nei 3 per le Camere di commercio furono rieletti 16 liberali, 3 conservatori, 1 tedesco-nazionale. Neoeletti furono 11 liberali, 4 conservatori, 1 antisemita, 2 tedeschi-nazionali e 2 del partito operaio.

I deputati czechi. PRAGA 28 (N). Domattina i deputati czechi si riuniranno per sentire la relazione elaborata dal comitato esecutivo e per decidere sul contegno che essi terranno alla Camera e all'eventuale opposizione che faranno al governo.

Un incidente all' Esposizione di Berlino. BERLINO 28 (N). All'esposizione etnografica avvenne oggi una collutazione fra alcuni visitatori ed i negri che fanno parte dell'esposizione. Un visitatore percosse, per motivi che ancora non si poterono ben stabilire un negro; questi reagì ed i suoi compagni non rimasero con le mani alla cintola. Fra i negri ed alcuni visitatori che avevano preso le parti del percotitore successe quindi una rissa. Il publico accortosi del putiferio si diede alla fuga in preda a grande panico. La polizia durò molta fatica per ristabilire l'ordine.

La cronaca degli scioperi. VIENNA 28 (B). Gli operai addetti alle officine della Società delle ferrovie dello Stato tennero oggi un'adunanza nella quale decisero, a voti unanimi, di incominciare domani lo sciopero.

Scontri ferroviari. MILANO 28 (N). Stamane, sulla linea Lecco-Colico è avvenuto uno scontro ferroviario. Il treno N. 12, partito da Milano stamane alle 2 per Colico, giunto che fu presso la galleria dei Piani uscì dalle rotaie. Si telegrafò per avere una macchina di soccorso. Questa partì subito e giunta vicino alla galleria investì il treno che era deviato. Il capo conduttore e il brigadiere dei carabinieri, che si trovavano nel treno di soccorso, rimasero morti. Vi sono parecchi feriti.

MILANO 28 (N). Alle ore 17 circa è avvenuto un altro scontro ferroviario presso Melegnano fra un treno passeggeri e un treno carico di sabbia del Tram interpro[illegible] [illegible] siano otto feriti.

La maestra Antonia Ferluga è collocata nello stato di permanente riposo assegnandole congrua pensione.

E' assegnata congrua pensione alla maestra di civica scuola popolare Amalia de Benedictis.

Movimenti nel personale insegnante.

La maestra effettiva di III categoria Emilia Radimiri è traslocata alla scuola di Città nuova, assegnando la maestra della stessa categoria Ida Carbonetti alla scuola della Ferriera.

A maestra effettiva di III categoria nella succursale di Rena nuova è nominata Cante Carolina.

A maestre assistenti effettive per le civiche scuole popolari di città sono nominate: Maddaloni Maria (per Città vecchia), Fabris Giulia (per via Donadoni), Floriani Oriele (per Città nuova), Merlach Alice (per via Giotto) e Mossauer Sofia (per Rena nuova) concedendo alla maestra assistente effettiva Floriani Lina il trasloco alla scuola di Barriera vecchia.

I maestri Eugenio Garzolini e Marco Appolonio sono traslocati il primo alla scuola di Ferriera e il secondo a quella di Rena nuova.

A maestre effettive di II categoria per le scuole slovene di campagna sono nominate Setnicar Angela (per Basovizza) e Valentich Evelina (per Cattinara).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Raccolti il 27 a Turriaco fra triestini e friulani colà convenuti f. 2.52; da una famiglia contraria al ventisette, corone 2; per una scommessa perduta a Vippaco da Andrea contro Federico, soldi 50; raccolti dalla gentile signorina Italia in omaggio agli sposi, f. 1.08.

A favore della Cassa centrale, sezione Adriatica, ci pervennero da Fiume: raccolti durante il concerto dato dalla compagnia Bianchi al «Tamburino», fra alcuni amici, f. 3.98; da sei «strambi ma stagni», soldi 12; dal «vecio che sona e che tasi, s. 24-

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti direttamento f. 10 dalle signore Elvina e Gina Veneziani per onorare la memoria della cugina signora Gemma Benussi nata Veneziani, in sostituzione di fiori.

I bozzetti per la fontana di piazza delle Poste. L'esposizione dei bozzetti presentati al secondo concorso per la fontana di piazza delle Poste che si apre oggi al publico, fu visitata ieri da alcuni consiglieri municipali, da parecchi ingegneri e dai rappresentanti della stampa; riceveva gli invitati, facendo gli onori di casa, il segretario magistratuale cav. dott. Alberto Boccardi.

La prima impressione che si riceve dal complesso dei bozzetti esposti è tutt'altro che favorevole, in quanto che la mostra sia per la maggior parte costituita da cose meschine, grette, e sembri il risultato di una gara fra persone che neppure lontanamente posseggono spirito e intelligenza d'arte. Senza confronto superiore, intendiamo in linea generale, a questa del secondo concorso la produzione del primo, che offriva un insieme di gran lunga più geniale e più simpatico. Tre bozzetti soltanto meritano veramente d'essere presi in considerazione, e questi, bisogna convenirne, compensano, in certo modo, la deficenza degli altri, che restano a grandissima distanza. Sono quelli [illegible] *Ira* e *Costa-*

Prima di passare agli altri punti dell'ordine del giorno, il presidente propone di urgenza una risoluzione, da inviarsi al Consiglio cittadino in merito al provvedimento d'acqua. Essendo dagli intervenuti appoggiata l'urgenza, la Camera riprende la discussione sulla proposta risoluzione. In massima la risoluzione venne accolta ad unanimità; nel testo, però, vengono inserite alcune modificazioni proposte e motivate esaurientemente dall'on. Eugenio dott. Morpurgo e dal protofisico dott. Costantini. La risoluzione riflette una raccomandazione della Camera medica al Consiglio cittadino di affrettare, per quanto possibile, i lavori, sì preparatori che conclusionali, per il reclamato provvedimento d'acqua, e ciò per imprescindibile necessità d'igiene pubblica.

La risoluzione verrà quanto prima inviata al Consiglio comunale.

La Camera s'intrattenne poi in seduta segreta.

Un congresso per la chiusura domenicale. Il Comitato per la chiusura domenicale aveva invitato tutti i soci dell'operaia ad una seduta per ieri sera alle 8 e mezzo nella sala della Società Operaia Triestina, allo scopo di formare il Comitato di sorveglianza per la chiusura domenicale. Erano presenti circa un centinaio di soci.

Il presidente signor De Veglia, aperta la seduta, esordisce ringraziando i signori soci di aver risposto numerosi all'appello; aggiungendo che questa prova gli dà ragione di credere che a tutti quanti stasse a cuore la causa comune. Passando poscia al 1.o punto dell'ordine del giorno, il presidente legge il regolamento, che consta di 36 articoli e di alcune importanti aggiunte. Finita la lettura, ed avuta l'unanime approvazione dell'assemblea, il presidente dà la parola all'on. Edgardo Rascovich. Questi fa osservare come lo schema di regolamento proposto, benchè sia giusto in ogni sua parte e risponda perfettamente allo scopo che la società si propone, tuttavia non è confermato a quanto pretende la legge.

Ora, continua l'oratore, che da qualcuno è stata lanciata l'idea d'una possibile riapertura domenicale di qualche negozio, si rende ancor più necessaria la forza costitutiva della Società, in quanto che si potranno presentare casi in cui sarà richiesto il suo intervento. La Società Operaia che con tanto slancio accolse sotto le proprie ali il comitato per la chiusura domenicale, non può, senza venir meno al proprio statuto, approvare tutte quelle deliberazioni che venissero prese in seno al comitato non legalmente riconosciuto. —

Perciò l'oratore consiglia che, per ora, venga sospesa la nomina della direzione, e intanto si elegga una commissione incaricata di presentare alla presidenza della Società Operaia lo schema di statuto per le opportune modificazioni, affinchè esso sia uniformato a tutte le norme volute sia dallo statuto dell'Operaia stessa, come a quelle dell'autorità politica. L'oratore insiste specialmente su questo punto, acciocchè ognuno si persuada che la chiusura è voluta da un'associazione riconosciuta, e non già da qualcuno [illegible] asserisce qualche giornale, ten[illegible] per i clericali. Queste ulti[illegible] da applausi.

Il signor Rascov[illegible] della chiusura nelle [illegible] scopo, egli dice, si [illegible] gozi, quando nelle f[illegible] nosciute sono chius[illegible] [illegible] e gli uffici [illegible]

congresso generale. Il Congresso si terrà, alle 9 pom. nel salone del «Restaurant Steinfeld». Dal resoconto del primo anno sociale rileviamo che gli introiti della Società ascesero a f. 387, e le spese a f. 97.53. Il primo anno si salda dunque con un civanzo netto di f. 289.47. Buon principio

Messa funebre. Domani mercoledì nella cappella di S. Anna, nel cimitero, verrà cantata alle 9 ant. una messa funebre solenne in suffragio dei defunti, preceduta da un notturno.

Conferenza Pirani. Iersera, nella sala della Filarmonico-Drammatica, la signorina Luisa Pirani di Venezia, tenne, dinanzi a scelto uditorio, l'annunciata conferenza sul tema *La popolana veneziana.* Gentilissimo argomento, che doveva offrire alla geniale scrittrice largo campo in cui a piene mani raccogliere ricchissima messe di osservazioni, di aneddoti graziosi, di poesia; ed ella mostrò di non essere inferiore alla squisita bellezza del caratteristico tipo che si era prefissa di tratteggiare, dipingendo coi più fini e più efficaci colori, sviscerando. pur toccandola di volo, l'intima fisonomia della popolana di Venezia, che riempie le pittoresche calli di vita fervida e originale. La simpatica conferenziera, che legge con un garbo tutto suo particolare, illuminando con la voce affettuosa la parola, così che le cose descritte saltano su vive e fresche, cominciò con un acenno all'ormai proverbiale arguzia del gondoliere, di cui scrissero romanzieri e poeti e di cui non vi è forestiero che, per proprio diletto, non voglia tentare la punta — e rilevando come, invece della donna di quel popolo finemente gioviale ben pochi autori si sieno occupati, poco e nulla svelando della sua tipica natura, che, se si presenta sotto cento aspetti, serba sempre per base un gran cuore. — In Goldoni la si vede apparire appena abbozzata e nel Gallina se ne riscontra soltanto un riflesso, soltanto singole ed isolate attitudini. Mentre in essa la vitalità è profonda, tutta luce, supremamente estetica. Prendendo così l'aire da questi preliminari, l'elegante dicitrice procedette a costruire tanti gustosi quadretti di genere, presentando la popolana veneziana nei varî suoi atteggiamenti, dalla bambina alla giovane innamorata, dalla madre di famiglia, povera, lavoratrice, alla donnetta benestante che può permettersi il lusso di una gita in terraferma, dalla vecchia, che dà i numeri del lotto, alla *cassiera*, l'usuraia onesta, che due parole dolci, due lagrime commuovono e distolgono da ogni persecuzione contro le *cative pagadore.*

E fu tutto un succedersi di figurine animate, di cui talora sembrava intendere la voce e scorgere il muoversi o lento o nervoso: teste brune, teste rosse ed anche grigie e candide, o soavemente inclinate nella dolcezza d'amore o nella disperazione di un tradimento, o fieramente diritte nell'ira che fa affluire alle labbra della veneziana un vero fiume d'ingiurie, con l'impeto dell'uragano, o atteggiate a ineffabile compassione nel soccorrere un infelice.

Belle soprattutto ci parvero le macchiette della viaggiatrice, della cassiera e della innamorata. La prima, che per recarsi a Mestre si adorna di [illegible]

marito va a caccia, dalle situazioni un po' grasse ma di una comicità irresistibile, fu eseguita da tutta la compagnia con perfetto affiatamento e con quella rapidità e quel brio senza dei quali a lavori di questo genere sarebbe impossibile di reggersi. Applausi speciali ebbero le signore Saporetti-Sichel e Tassinari ed i signori Masi, Sichel, Turolo e Tanzi.

Questa sera l'attesa novità di Bisson: *Scomparso*. Il teatro è quasi tutto venduto.

Politeama Rossetti. La lotta fra il colossale bulgaro signor Petroff e l'*anguilla torinese*, signor Giacinto Figigni, riuscì la più bella, la più interessante della serie. Il Petroff per le forme erculee ed il Figigni per la straordinaria agilità costituiscono un vivace ed artistico contrasto. La lotta finì con la vittoria del bulgaro, ma nondimeno il pubblico ammirò specialmente il torinese di cui ogni agile mossa di difesa veniva salutata con fragorose salve d'applausi e vivissime acclamazioni.

Piacque come il solito il resto del variato programma; applauditissimi il Corradini che si presentò in tre numeri, gli acrobati Delfà-Parrini e *miss* Loyal; molto gustata la parte comica della rappresentazione.

Questa sera il Petroff offre la rivincita al Figigni. Il milanese Restano Millo, sosterrà poi una lotta col veneziano Verona.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Cleopatra*, diretto per Trieste, lasciò il 26 corr. il porto di Alessandria.

Il piroscafo *Medusa*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 26 corr., il suo viaggio da Colombo per Bombay.

Il piroscafo *Melpomene*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, proseguì il 26 corr. il suo viaggio da Bahia per Rio Janeiro.

In compagnia. Nella mattina del 16 luglio di quest'anno, i signori Giovanni Steiner e Vincenzo Osvald, magazzinieri addetti alla Ferrovia dello stato, mentre si trovarono nelle vicinanze del *Sylos* scorsero due individui dall'aspetto poco rassicurante, avvicinarsi a un carro che stava poco lontano senza sorveglianza, sul quale erano caricati circa 6 quintali di pezzi di ghisa e ferro greggio e, dopo essersi guardati in giro, credendosi inosservati, mettersi uno al timone e uno dietro, avviandosi verso la riva. I due signori accorsi, chiesero con quale diritto conducessero via il carro e poichè essi si confusero e tentarono svignarsela, chiamate le guardie, li fecero arrestare. Condotto all'ispettorato di via della Stazione, i due individui si qualificarono per Francesco Seccadanari, di 32 anni, facchino, da Muggia e Stefano Fior, d'anni 50, cenciaiuolo, da Cividale.

Si mantennero negativi riguardo al furto, dicendo che uno sconosciuto li aveva fermati, incaricandoli di condurre il carro e il suo carico fino a un certo punto della riva e ch'essi altro non avevano che eseguito l'ordine ricevuto. Tale scusa, però, non valse e, trattenuti in arresto, ieri comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale, accusati del crimine di furto. Il valore della ghisa era di circa 80 fiorini.

Le loro negative non ebbero efficacia neppur presso i magistrati, ai quali non seppero offrire alcuna seria giustificazione. ...vano poi rispondere, il primo di re-...llo sfratto, il secondo di contrav-... Seccadanari a 10 ... sorveglianza ... carcere e

...glietto di pegno relativo ad un oggetto prezioso. Il Feriancich dopo due o tre giorni si recò al cancello, ove il suddetto oggetto era stato impegnato, ma quale non fu la sua sorpresa nel rilevare che quel biglietto non aveva più alcun valore giacchè il Jasbez, subito ... dopo, erasi recato al cancello stesso, e dichiarando di aver smarrito il biglietto di pegno dandone il numero e la spiegazione, se ne era fatto rilasciare un secondo. Il Feriancich perciò, vedendosi mal ricambiato della sua buona fede, mosse ieri mattina denuncia del fatto alla Direzione di Polizia.

Rissa e ferimento. L'altra sera, davanti all'osteria di Maria Stradiot, sulla strada di Fiume, il giornaliero Giuseppe Gustin, d'anni 28, abitante a Santa Maria Madd. Sup. N. 230, venuto a diverbio col facchino Edoardo Morsce, abitante in Rozzol N. 364. Ad un tratto estrasse una falce e colpì al labbro superiore l'avversario in modo, da cagionargli una ferita non indifferente dopodichè si diede a precipitosa fuga. Ieri, dagli organi di p. s. di S. Giacomo, il feritore venne arrestato.

Percosse. Il barbiere Giuseppe Moduni, d'anni 16, abitante in via del Fontanone N. 20, ieri poco dopo il mezzodì, si buscava, da persona ch'egli non volle nominare, alcune carezze piuttosto energiche che gli produssero contusioni non indifferenti alla schiena.

Un cantiniere percosso da una chellerina. Giuseppe Czayka, d'anni 39, abitante in via dei Vitelli N. 6. cantiniere, nella birraria *Andreu Hofer*, in via delle Beccherie N. 25, iersera, poco dopo le 10, trovò diverbio con una cameriera occupata in quella birraria. La cameriera, che, oltre alla lingua, ha pure le mani lunghe, percosse il cantiniere in modo da produrgli un'escoriazione alla fronte. Il Czayka si recò alla Guardia medica per ricevere le debite cure.

Il morso di una scimia. La domestica Vittoria Gerin, d'anni 23, abitante in piazza S. Giovanni N. 6. fu morsicata al braccio destro da una scimia colla quale voleva forse troppo famigliarizzarsi. Ricorse alla Guardia medica.

Un Pancrazio di meno e un Carlo di più. Nella notizia di ieri, riguardante la sparizione della conduttrice di una trattoria, a nome Angela Multa; abbiamo accennato come la ditta Glück e Manerin fosse la rappresentante in Trieste della fabbrica di birra di Gross-Kanisza per conto della quale quella trattoria era stata aperta. Ciò è esattissimo; senonchè nel menzionare la ditta in parola fu affibbiato, non sappiamo per quale equivoco, ad uno dei titolari della medesima, e precisamente al Glück il nome di battesimo: Pancrazio. Ora il sullodato pare ci tenga a far sapere che al suo fonte battesimale questo nome rotondamente goldoniano non gli fu impartito; ma che egli, invece, si chiama Carlo.

Cadute. Il facchino Giovanni Ussai, di anni 36, abitante in via del Rivo N. 6, ieri alle 2 e mezzo pom., essendo alquanto brillo, cadendo a terra riportò una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Il servo di piazza Antonio Fumis, di 40 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 35, ieri, ad un'ora e tre quarti, scendendo da un carro che correva per via, cadde a terra. Soccorso e condotto alla Guardia medica, il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato una frattura alla tibia destra e lo fece poi trasportare all'ospedale.

Giovanni Vosich, d'anni 35, manovale, da C... di Pinguente, lavo... della ferriera di Ser... ...zo pom., si trovava ...elli che portano ma... ...n modo da batter la ... Fu subito soccorso e ...dia medica, ove il ...riscontrò una ferita ...l naso e gli predi...

non aveva mai veduto la Polizia, altrimenti che quale contravventore e che era invece un meccanico a nome Rodolfo C., nato a Trieste, pertinente a Gorizia... e impertinente a Muggia, dov'è domiciliato, nonchè nei dintorni di Trieste, ove si reca di tratto in tratto.

Le guardie di p. s. lo arrestarono sulla strada fra Zaule e Muggia.

Colpo di scena e colpo... di sedia. L'altra sera, certo Giuseppe P., d'anni 36. da Pirano, trovandosi nell'osteria *All'Istria* trovò diverbio con una donna a nome Anna, moglie di Angelo Duin, ed afferrata una sedia si avanzò contro la donna e la colpì sotto l'occhio destro in modo da cagionarle una leggera ferita. Contro il P. fu mossa denunzia al Commissariato di Muggia.

Due cani da caccia che uccidono le galline. Giorgio Skillan, abitante in Santa Maria Madd. inferiore al N. 43, produsse denuncia al Commissariato di S. Giacomo che due cani, di proprietà di Francesco Zacreizek, abitante in Santa Maria Madd. inf. N. 46, gli avevano ucciso due mesi fa due galline, e ieri notte altre undici, le cui spoglie vennero trovate nella campagna del Zacreizeck stesso.

Non stuzzicate i gatti! La casalinga Orsola Sulin, d'anni 45, abitante in via S. Maurizio N. 9, ieri sera mentre si divertiva a stuzzicare un gatto, fu da questo morsicata al dorso della mano sinistra. La Sulin si recò subito alla Stazione centrale di soccorso, dove il dottore d'ispezione le prodigò le cure ch'erano del caso.

Arresto per furto. Quale presunto autore dei furti di f. 9 commessi a danno del suonatore ambulante Martino Juch, abitante in via del Bosco N. 12, e di f. 4.50 a danno del di lui inquilino Egidio Ciade, venne arrestato, per disposizione del Commissariato di S. Giacomo dall'agente di p. s. Debiasi e dalla guardia Dalfogo, il muratore Antonio Chizin, d'anni 24, abitante in via di Rena N. 2.

Gente senza denari L'altra notte in un caffè di Piazza della Barriera vecchia furono arrestati i muratori Carlo Robes, di anni 21, e Giuseppe Trevisan, d'anni 19, da Trieste, perchè al momento di pagare lo scotto, avevano dichiarato di «non essere in cassa.»

Tra la folla. Domenica sera, mentre la sarta Giovanna Prinz, abitante in via Porta, si trovava a S. Giusto per vedere i fuochi artificiali, le venne a mancare un braccialetto d'oro del valore di f. 15, che teneva al polso destro.

— Così pure ad Antonia Caprin, abitante in via del Bosco N. 19, tra la folla venne portato via un fazzoletto nero del valore di 2 fiorini.

Le due danneggiate denunciarono l'ammanco al commissariato di S. Giacomo.

Le imprese degli ignoti. Il filarmonico Raffaele Pellegrini, si recò ieri alla Direzione di p. s. a narrare che l'altra notte, mentre si trovava in una birraria era stato derubato, da uno sconosciuto, dell'orologio di argento con rispettiva catenella, del valore di f. 35.

Cantori muggesani. Dagli organi di p. s. addetti al Commissariato di Muggia, vennero arrestati la scorsa notte il fabbro Domenico C., d'anni 45, l'agricoltore Giuseppe C., d'anni 48, il bracciante Pietro F., d'anni 42, ed il muratore Giovanni C., di anni 26, perchè percorrevano le vie di Muggia cantando clamorosamente e disturbando così la quiete della città. Vennero trattenuti fino alla mattina agli arresti di quel Commissariato.

I disturbatori del sonno altrui. La scorsa notte in via Media vennero arrestati Giovanni G. d'anni 35, Giovanni T. d'anni 21, Giovanni S. d'anni 36, carradori, e il fabbro Giacomo T. d'anni 24, tutti da Trieste, perchè con canti clamorosi turbarono la quiete notturna. Condotti all'ispettorato di via delle Sette Fontane, ivi l'ispettore R...

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Settembre. La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 232.— Mobili 216.70, Rendita Italiana 87.90 (La Chiusa precedente notava: 230.60, 217.45, 87.80). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.15, Rendita 94.17, Meridionali 639.50, Mediterranee 501.50. (La chiusa precedente notava: 107.25, 94.10, 637.50, 500.50). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 88.45, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.82, Italiana 88.25, Spagnuola 63.97 Banche ottomane 533.—, Lotti Turchi 95.—, (La Chiusa precedente notava: 101.81, 88.45, 64.12, 537.50, 94.75).

Qui: Rendita Italiana da $86.^{5}/_{8}$ a 87.—, Credit da 369.— a 371.—.

Listino. Napoleoni $9.52^{1}/_{2}$ a $9.54^{1}/_{2}$, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.75 a 120.10, Francia 47.55 a 47.70 Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.35 a 44.50, Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.15 a 122.35, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.35, Credit 368.— a 368.— Italiana 86.80 a 87.15, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

Parigi 28. (Diretto-Urgente) **Chiusa: Rendita** francese 3% 101.82, Rendita italiana 5% 88.25, Rendita spagnuola esterna 63.97, Azioni Banca ottomana 538.—.

Parigi 28. **Chiusa. Ferrate austriache** 785.—, Lombarde .—, Rendita turca nuova 19.05, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.15, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 95.—, Banca di Parigi 819.—, Azioni Meridionali italiane —.—, debole

Parigi 28. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 603.50, Debeers 748.—, Buffelsdoorn 70.—, Chartered 78.— East Rand 171.—, Goldfields 311.50, Mozambique 39.—, Randfontein 70.—, Sheba 50.5%, Transwaal —.—, Oceana 45.—. debole

Londra 28 (Cambi Chiusa) Consolidati $109^{7}/_{16}$, Lombardi $9^{1}/_{8}$, Argento $20^{5}/_{16}$, Rendita spagnuola $63.^{5}/_{8}$, Rendita italiana $87.^{5}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $2^{3}/_{8}$, Pagam. della Banca — calma

Londra 28. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 30.—, Monopolio 1887 25.—

Francoforte 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 313.25, Ferrate dello Stato 310.37, Lombarde $89.^{1}/_{4}$. Alpine —.— calma.

Caffè. Amburgo 28. Chiusa: Santos good av. per settembre 48.—, per decembre 47.25, per marzo 47.25, maggio 47.50. sost.o.

Amburgo 28. Rio ordin. loco 53-57, reale loco 58-61, buono loco 62-64.

Havre 28. Chiusa: Santos good average per settem. per 50 chilogrammi a fr. 59.—, per gennaio a fr. 57.—.

Nuova-York 28. Chiusa: Rio per consegne future, da 10 a 5 in ribasso, sost.o.

Cotoni. Liverpool 28. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1600 Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 9815. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre $4^{37}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{32}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{29}/_{64}$, Novembre - Decembre $4^{27}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{26}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{26}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{26}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{27}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{27}/_{64}$ Maggio-Giugno $4^{28}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{28}/_{64}$.

Merce egizicana $^{1}/_{32}$ in rialzo.

Cereali. Londra 28. Avena Azow loco 13.— $16.^{1}/_{4}$, Orzo Azow loco $16.^{1}/_{4}$-$16.^{1}/_{2}$ Segala Azow loco $18.^{1}/_{4}$ a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco $26.^{1}/_{2}$ a 29.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— .—, Frumento California 29.— 30.— Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi dei quali — offerti.

Londra 28. Importazione Frumento 3456, Orzo 13199, Avena 22473 quarters. - Formentone $15.^{5}/_{8}$. — Frumento inglese 2 sc., estero e medio calmi da 1 a $1^{1}/_{2}$ sc. in rialzo contro la settimana scorsa. Avena buoni affari da $^{1}/_{2}$ a 1 sc. in rialzo. Delle granaglie viaggianti, frumento più domandato, orzo teso formentone fermo però calmo. Bello

Olio. Napoli 28. Gallipoli contanti 70.17, per ottob. 70.17, per cons. future 71.26. Gioia contanti 64.12, per ottob. 64.12, per cons. future 65.83.

Parigi 28. Ravizzone mese c. 55.75, p. ottobre 55.75 sost.o, novembre-dicembre 56.—, quattro primi mesi 57.—.

Londra 28. Ravizzone a sc. $24.^{1}/_{4}$

Metalli. Londra 28. (Diretto) Stagno Strais a sc. 58.—, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. $47^{7}/_{8}$ L.st.

Petrolio. Brema 28. Loco 6.75 fermo.

Anversa 28. Loco 18.50 fermo.

Farina. Parigi 28. Dodici Marche. M. corrente 43.—, per ottobre 40.60 fiacca, quattro mesi da nov. 40.60, 4 primi mesi 40.90. Bello

Spirito. Parigi 28. Mese corrente...

Con il 1. ottobre verrà riaperta presso la sottoscritta, la **Sezione Allievi** alla quale possono prendere parte anche figli di non soci, d'età inferiore ai 17 anni. Le lezioni verranno impartite dal maestro sig. **V. Tagliapietra** nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 4 alle 6 pom...

Per l'iscrizione ed ulteriori ... rivolgersi alla Cancelleria ... **della Borsa 10, II** ...